

Comune di Fiuggi
Progetti Coraggio e Reagisco

Progettazione Partecipata

1

VERBALE 1° Workshop

10 gennaio 2014 – Biblioteca Comunale di Fiuggi
Ore 10:00 – 13:00

Presenti

Comune di Fiuggi - d.ssa Carletti, geom. Santonico
Cooperativa H Annozero – d.ssa Agnoli
Progettista tecnico – geom. Giansanti
Impresa Insieme – prof. Di Gregorio, d.ssa Mancini



Introduzione

L'avvio del progetto rispetto all'attività di progettazione partecipata prende il via con la giornata odierna che vede i due livelli coinvolti nel programma incontrarsi per dare vita ad un percorso che condurrà alla progettazione della soluzione tecnica dell'adeguamento degli immobili tenendo conto dell'uso che se ne farà e del/dei target che ne fruiranno.

Partecipano e sono dunque protagonisti della progettazione i tre partner del progetto: il comune di Fiuggi, con due diverse competenze: quella sociale e quella tecnica; la cooperativa sociale, che utilizzerà il bene e deve programmarne un efficace utilizzo; Impresa Insieme, che ha il compito di sostenere metodologicamente la progettazione così che essa possa essere realizzato coerentemente con il progetto presentato e poi finanziato dalla Regione.

Sono dunque in campo professionalità diverse con l'intento di realizzare un effettivo e concreto beneficio per la cittadinanza, così come auspicato dall'amministrazione comunale e perciò finanziato dalla Regione.

Di Gregorio avvia il lavoro del gruppo di progetto. Dopo una presentazione dei partecipanti, procede ad una breve illustrazione della metodologia di progettazione che si andrà ad utilizzare

La metodologia del progetto è quella della Formazione-Intervento. La sua nascita risale al 1972 quando nelle imprese, il cambiamento dell'organizzazione del lavoro necessitava della partecipazione di diversi attori con diverse specifiche competenze. Nell'arco degli ultimo 20 anni essa è andata via via evolvendo divenendo oltre che una metodologia di coinvolgimento e progettazione partecipata su un tema su cui concorrono diversi attori anche un metodo di apprendimento delle persone, delle organizzazioni e dei territori.

L'articolazione della metodologia

Formulazione strategica – consente di dichiarare e formulare cosa si intende fare. Questa fase è stata realizzata prevalentemente nella progettazione portata al finanziamento.

Condivisione strategica – questa fase consente di esplicitare e condividere quanto ci si è prefissi di realizzare nella fase precedente (formulazione) poiché accanto ai promotori iniziali possano dare supporto alla realizzazione ed essere informati i tanti attori sul territorio che potrebbero

essere interessati. La fase consente di allargare l'area di conoscenza del progetto. Questa fase è iniziata a maggio del 2013, dopo l'approvazione del cofinanziamento regionale.

Progettazione partecipata per i tecnici– (fase che inizia oggi) è questa l'attività che impegna maggiormente poiché rende veramente attuativa l'idea di fondo consentendo di realizzare la progettazione di dettaglio delle modifiche da apportare agli immobili confiscati. Parte dunque con questa giornata e viene realizzata assieme.

In questo modo tutti coloro che sono coinvolti nel progetto possono partecipare con consapevolezza crescente alla progettazione della soluzione finale.

Oggi infatti le parti tecniche e sociali si incontrano e prendono parte assieme ad un percorso articolato in fasi e in step. (rappresentate in schema nel programma).

Il primo step che inizia oggi è quello di conoscenza delle aspettative di ciascun attore, della definizione dell'obiettivo e avvio dell'analisi. Nell'intervallo di tempo fino al 15 dicembre ci sarà tempo per raccogliere informazioni sullo stato dei locali, sul tipo di persone che vi lavoreranno, sul tipo di prodotto artigianale su cui lavoreranno.

Il secondo consentirà di vedere altre esperienze e di acquisire anche tecniche e specialismi che porteranno un contributo. Utilizzeremo il contributo anche degli esperti di Ergonomia.

Il terzo incontro, quello del 24 dicembre, troverà a progettare in dettaglio come strutturare e attrezzare i locali.

Comunicazione – si sviluppa in itinere, coinvolge strumenti e attori diversi e usa i contenuti della progettazione nei suoi step come contenuti della comunicazione

Apprendimento – è la fase più importante. Consente di valutare non solo quanto si apprende, ma permette di riflettere soprattutto sul proprio sistema di apprendimento consapevolizzando cosa succede mentre cresce la partecipazione di ciascuno nel progress del progetto. In questo modo si possono utilizzare anche le criticità che via via si riscontrano. Ciò permette l'uso dell'esperienza maturata per affrontare nuove progettazioni con maggiore consapevolezza degli apporti necessari.

SCENARIO

Nella progettazione partecipata, il primo step è quello di definire lo Scenario. Esso è composto di quattro parti : sollecitazioni, opportunità, criticità e vincoli. Sono stati tutti esplorati ascoltando i diversi ruoli:

Sollecitazioni

1. Il bando di finanziamento regionale,
2. il bisogno sociale sul territorio
3. l'associazione SERAF a cui il Comune aderisce
4. la disponibilità di locali confiscati sul territorio
5. la volontà dell'Amministrazione di frenare le infiltrazioni criminali sul territorio

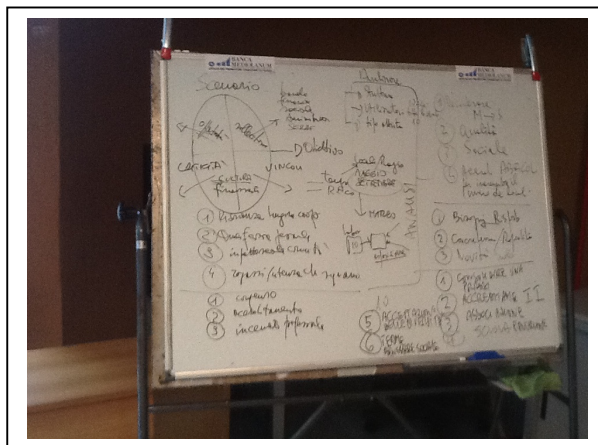
Opportunità

Per la Cooperativa H Anzozero

1. Immagine della cooperativa
2. Qualificazione personale interno
3. Servizi al cittadino
4. Maggior coinvolgimento dei ragazzi (utenze) e maggiormente gratificante
5. Impatto sociale sulla comunità

Per la parte tecnica consulenziale (geometra Giansanti)

1. Lavorare bene e accreditamento rispetto al Comune
2. Possibile incremento professionale



Per la parte tecnica comunale dell'edilizia (geometra Santonico)

1. Dimostrare il valore della parte tecnica
2. Soddisfazione per il fatto di recuperare un bene alla comunità togliendolo alla criminalità
3. Accreditamento presso Abecol che possa incrementare il numero dei locali su cui lavorare

Per la parte tecnica comunale sociale (dott.ssa Carletti)

1. Dare opportunità a parti svantaggiate di potersi esprimere ed essere ascoltate
2. Dare risposte a bisogni rilevati
3. Avere la concretezza e la visibilità sociale immediata di un intervento
4. Avere un campo nuovo di intervento
5. Crescere professionalmente in un nuovo ruolo più direttamente coinvolto

Per Impresa Insieme

1. Consolidare una prassi ed espanderla: la progettazione partecipata per le soluzioni tecniche; Condivisione tecnologica offerta ai servizi tecnici, condivisione delle prassi ergonomiche
2. Fare cose fatte bene tanto mantenere il livello di qualità. Accreditamento di Impresa Insieme
3. Assistenza tecnica a SERAF e rafforzamento dell'associazione che per Fiuggi ha una particolare necessità
4. Accettazione della diversità
5. Terme benessere sociale

Criticità

1. Cultura della comunità locale
2. Cultura nell'organizzazione del comune

Vincoli

1. Tempo del progetto: consegna locali a maggio, attività di sperimentazione da maggio a settembre
2. Regole del finanziamento che avviene per tranches successive (tre per conto capitale, due parte corrente)

Si è sviluppata nel gruppo dei presenti una riflessione sulla motivazione e sulla compartecipazione di ciascuno, sia come ruolo sia come persone al programma in corso.

Ciascuno ha espresso le sue intenzionalità e le sue attese rendendosi disponibili a volersi impegnare nel progetto rispettando le fasi così da permettere una crescita complessiva del progetto stesso.

OBIETTIVO

I gruppi di lavoro sono essenzialmente due:

- 1 **il primo gruppo** è costituito dalla parte tecnica: il geometra Santonico del Comune e il geometra Marco Giansanti che segue la progettazione dei lavori. Questo gruppo deve produrre il progetto definitivo della ristrutturazione tendo conto:
 - a. dell'uso che la cooperativa farà dei locali e dei processi produttivi che la Cooperativa attiverà con i giovani portatori di disabilità,
 - b. delle indicazioni ergonomiche che favoriscono l'uso dei locali in funzione delle attività e delle persone che vi andranno ad operare
- 2 **Il secondo gruppo** è costituito dalla Cooperativa, oggi presente con la sua referente territoriale la d.ssa Agnoli che dovrà definire le produzioni da realizzare nei due locali ed in particolare in quello adibito a laboratorio.

ANALISI

Si è dunque condivisa una prima griglia di analisi che verrà utilizzata dai due gruppi nel periodo che va fino al 15 gennaio, data del secondo workshop.

I gruppi dovranno condurre rispettivamente

4

Gruppo 1. Tecnici

- 1 Analisi della struttura
- 2 Esigenze della cooperativa rispetto alle lavorazioni
- 3 Analisi e rappresentazione degli spazi

Gruppo 2. Cooperativa

- 1 Analisi dei fruitori della cooperativa (chi sono, quanti sono, caratteristiche)
Da un primo riscontro fatto, i fruitori del laboratorio hanno ritardi cognitivi, alcuni sono ipovedenti e ci sono anche alcuni giovani con disabilità unicamente motoria e carrozzati. L'analisi va dettagliata.
- 2 Tipi di attività della cooperativa attualmente svolge con i giovani sono:
 - 1 Decoupage,
 - 2 Vetro,
 - 3 Creta
- 4 Individuare tipologie di prodotti artigianali che si possono configurare come remunerative e di facile immissione sul mercato locale (vedi oggetti per persone che percorrono la Via Francigena).

Si è sviluppata assieme una riflessione sul fatto che i prodotti da realizzare potrebbero essere decisi e ampliati rispetto a quelli già in essere soprattutto in funzione del "mercato" così che possano interessare il turista di passaggio e quello termale e comunque invitare ad acquistare coloro che passeranno per il punto espositivo portando vantaggio economico e diffusione delle attività della cooperativa.

Qualunque sia o siano i prodotti, per poter avviare la progettazione tecnica va definito bene il processo produttivo. Va ripensato e ovviamente deciso se si intendono mantenere le produzioni in essere o se si avvia un nuovo prodotto.

Il vincolo è la struttura fisica. L'attrezzaggio è condizionato dal processo, dal prodotto e dal mercato.

La referente della cooperativa si è impegnata a fare un'analisi puntuale delle possibilità in essere rispetto al lavoro possibile da parte dei fruitori del laboratorio e le eventuali innovazioni che potrebbero avere per il mercato da raggiungere e dunque risultare maggiormente utili.

5 Sopralluogo all'appartamento

L'appartamento è stato visitato per una rilevazione dello status quo del bene e per poter effettuare un'analisi degli spazi che dovranno essere ristrutturati e adeguati. Vi sono numerosi punti di umidità nella struttura che andranno risanati, sarà abbattuto una tramezzatura al fine di ottenere un ampio spazio collettivo da impegnare per il lavoro, sarà eliminato l'angolo cottura e rifatto il bagno. Lo spazio esterno dovrà essere messo in sicurezza rispetto ad un dislivello adibito a prato.

6 Impegni

Ci si è accordati che:

- per il giorno 24, ultimo giorno del programma di progettazione partecipata, si potrà avere il progetto di dettaglio, mentre la progettazione di massima potrà essere inviata ad ABECOL nella giornata del 13 dicembre, assieme ad una sintesi del programma complessivo di realizzazione.
- si procede alla formalizzazione degli incarichi e all'approvazione del preliminare tecnico

- che il giorno 15, data del 2° Workshop, nella mattina le parti tecniche si incontreranno con i referenti della SIE e nel pomeriggio dalle 15:00 ci si vedrà con la cooperativa per approfondire il tipo di prodotti artigianali da realizzare.

I.I.